

NOSTALGIA DI NATALE

Ormai siamo abituati, sotto Natale, a sentire tante campane, compresa quella per noi preti tanto facile al "rimprovero" perché Natale consumistico, vuoto, a-cristiano.

Proviamo allora, se riusciamo, a vedere il Natale con un pizzico di nostalgia, senza cadere nel sentimentalismo.

Ad una certa età si ricorda con gioia, che per Natale noi ragazzi preparavamo una bella letterina per i genitori, piena di disegni, di colori, scritta bene, con tanti auguri, con la promessa di essere migliori, più buoni, più attenti, meno dispettosi... È vero che poi attendevamo un certo "compenso"! Oggi non ci si prepara più aprendo una letterina con tante finestrelle da cui appariva Gesù Bambino o opere buone da compiere o mortificazioni da fare per andare incontro al Signore; oggi, ripetiamo, anche sulla letterina non c'è più Gesù, ma la renna con i doni (è più nordico...).

Una ditta di dolci, nelle finestrelle, aveva il nome di un suo prodotto offerto ogni giorno da Babbo Natale.

Però c'è quasi un profumo, un odore tipico di Natale, fatto di muschio, di legna che brucia nel caminetto, di canti, di musiche, di lenne. E' l'armonia che ci trasporta, e così è bello aspettare la messa di mezzanotte, affrontare il freddo, essere avvolto dal calore della chiesa, dalle sue luci, dalla sensazione di sentirsi in tanti, molti più del solito. E' un sentimento pacato di gioia, che ci apre ad una maggiore fraternità, solidarietà, delicatezza, tenerezza.

Quando il cuore è nella pace, anche il nostro modo di considerare gli altri cambia.

Dolcezza e pace provocano trasparenza e limpidezza, quasi un recupero dell'innocenza perduta dell'infanzia. Senza orgoglio e senza gelosia, ci collochiamo accanto agli altri con maggiore semplicità, più svincolati del solito dal ruolo, funzione, potere.

A Natale possiamo anche ammettere il nostro bisogno di essere amati, accolti, attesi.

E' proprio così che si affaccia la nostalgia. Nasce da un contrasto tra quello che siamo e quello che eravamo un tempo.

La polvere dei giorni si è accumulata sulla nostra vita, abbiamo guadagnato in esperienza, forse in saggezza, ma ci sembra di aver smarrito la freschezza, l'entusiasmo, la gioia, la commozione; troppa umidità ci è penetrata nelle ossa.

Anche questo però è un pericolo, subentra la rassegnazione. E' stato bello, ma è durato poco. La vita è un'altra cosa, mormoriamo tra noi, "magari fosse sempre così".

La nostalgia ci ha fatto sentire qualcosa che avevamo dimenticato. Ci ha mostrato la nostra povertà attuale, i nostri sbagli, ha evocato una freschezza e vitalità dimenticate. Ha scavato dentro di noi il desiderio di Dio – e Dio bisogna sempre prenderlo sul serio – perché non sia un incontro fugace e distratto ma un sentirsi vicini a lui in un nuovo rapporto di comunione.

Sono i nostri auguri.

(sintesi da uno scritto di Laurita Roberto)

I Padri della parrocchia

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Come ormai è stato varie volte annunciato, anche in parrocchia, presto sarà ricostituito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Tante idee non sono chiare; non è un parlamento, non è un arroccarsi dietro un privilegio, non è un sentirsi importante, ma allora?

Riprendiamo alcune linee di spiritualità che Mons. Amari proponeva per i Consigli Pastoralisti Parrocchiali.

Non deve nascere da una necessità di supplenza ai Pastori, perché in difficoltà; ma da

una partecipazione attiva dei laici alla missione della Chiesa.

Il laico - TU, per intenderci - non sei legato ad una società tenuta da una norma di statuto, ma «TU» sei parte della chiesa, perché sei legato dal vincolo della fede, dai Sacramenti, e dall'unione dello Spirito Santo.

Partecipando all'Eucarestia, «TU» prendi coscienza di essere attivo e responsabile con i Pastori, della missione della Chiesa.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale nasce ed ha come scopo generosamente e umilmente servire

* Cristo

* La Chiesa

* Gli uomini di oggi.

1. CRISTO: Ritornare al Vangelo, conoscerlo, approfondirlo, amarlo, viverlo. Vi è necessità di un rapporto con Lui, fare spazio nella nostra vita, accoglierLo senza riserve, possederLo mediante i Sacramenti, -specie della Riconciliazione e dell'Eucarestia, anche quotidiana.

Il volto autentico del Consiglio Pastorale è quello del Cenacolo, prima si sosta in preghiera con Maria, poi si parte per la missione.

2. LA CHIESA: Se ogni cristiano deve lavorare per la propria chiesa locale, tanto più deve sentire questa missione il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il Concilio Vaticano 2° asserisce: il volto della chiesa universale prende forma in quella particolare.

Nella parrocchia, voi dovete vedere e amare il volto della chiesa. Nella propria chiesa locale ciascuno può dire: qui Cristo mi ha atteso mi ha amato; qui l'ho incontrato e qui

io appartengo al suo corpo mistico, qui sono nell'unità della Chiesa. (Paolo 6°-16 Sett 1972)

Il vero lavoro del Consiglio Pastorale Parrocchiale non è la programmazione, la progettazione, ma la sua comunione interna, coniugare il carisma dei pastori con quello dei laici.

Collaborazione e condivisione di impegno di responsabilità in un mutuo scambio di comprensione e comunione tra laici e pastori.

I laici devono contare sull'amicizia dei loro sacerdoti, e i sacerdoti sull'amicizia dei laici del loro Consiglio Pastorale.

Amate i vostri sacerdoti, al di là dei loro limiti umani. Amate la vostra chiesa locale, con la sua povertà e la sua fragilità, amatela fino a sacrificare voi stessi, lieti di servirla evangelicamente.

3. AMORE AGLI UOMINI DI OGGI: Se si ama veramente la chiesa non ci si può disinteressare all'uomo «così come è oggi».

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha come fine la carità che evangelizza, però chi vuole evangelizzare deve partire dal proprio incontro personale con Cristo e da una vita profondamente innestata nell'esperienza della propria comunità cristiana, altrimenti non si annuncia Cristo, ma noi stessi.

Ecco l'itinerario spirituale del Consiglio Pastorale Parrocchiale via che non sarà né facile né breve.

La Vergine Maria ci aiuti a realizzare questo programma.

(sintesi da: Linee di spiritualità per i Consigli Pastoralisti Parrocchiali di Mons. Giuseppe Amari).

23 Ottobre Giornata di Spiritualità a Contarina.

Bellissima giornata, con un sole sfolgorante. Si parte alle ore 14 dal piazzale della Chiesa parrocchiale con un lussuoso pulmino della BRECO, condotto con magistrale abilità dal bravo Marco. Siamo in 18, i partecipanti e componenti tutti il coro parrocchiale, sotto la valente guida del P. Antenore.

Verona, Cà Macici, Cà degli Oppi, Legnago ... la pianura padana scorre veloce. Il clima in vettura è sempre festoso: il Bepo parla ripetutamente di un misterioso bottiglione : ma ndo èlo? l'eto portà si o l'eto portà no ?

In prima fila siedono la Itala e la Adriana e le battute di spirito corrono veloci nel pullman e rimbalzano fino all'ultima fila, dove c'è Antonietta, il tranquillo Antonio e il Bepo.

Ecco Rovigo, la vediamo da lontano alla sinistra. A questo punto c'è un momento di preghiera: tutti partecipano, compresi. Verso le 16 siamo a Contarina; ecco la bella chiesetta del convento di S. Chiara. La Santa Messa, celebrata da P. Antenore, è molto partecipata e ci alterniamo alle Suore nei canti di animazione.

Viene quindi il momento dell'incontro con la Comunità: la gioia brilla su tutti i volti e accettiamo di buon grado un ottimo caffè offerto dalle Suore con tanto amore.

Il P. Antenore si intrattiene per un po' con le sorelle, dopo che noi ci siamo accomiatati con la promessa di rivederci presto. Siamo di nuovo in compagnia sul pullman ed arriviamo a Cavanella d'Adige, nella stupenda cornice del Bosco Nordio, al rinomato ristorante di Baldin Ennio.

Qui si svolge l'agape fraterna, una meravigliosa cena con piatti squisiti, conditi da tanta allegria e amicizia. Il servizio è veramente ottimo e la fine della cena è allietata dai canti accompagnati con grande maestria dal mandolino del sig. Baldin (padre). Grazie tante, amici, e arrivederci! Eccoci di nuovo in strada per il ritorno e ... Chiara! ci hai fatto un bello scherzo regalando la torta alle Suore! ... quella torta ci è rimasta proprio qui sullo stomaco ...

Piove di Sacco, Padova, Vicenza, Verona. Siamo a casa, sono le 23 e ancora una volta è avvenuto il miracolo: siamo amici più di prima!

Carlo

IN MEMORIA DI GIUSEPPINA SILVESTRI

DECEDUTA IL 30 OTTOBRE 1992.

Cara Giuseppina,

sarebbero tante le cose che io e Anna, vorremmo dirle, ma lo spazio è insufficiente a contenerle tutte.

Lei, cara Giuseppina, ci ha sottratto una parte grande del nostro affetto, al punto che la sentivamo come una seconda mamma che sostituiva la nostra, decedute anzitempo.

Dal giorno che la conoscemmo, erano passati più di sei anni, in quelle domeniche di mattina che, immancabilmente ci vedevamo, avevamo sempre più rafforzato la nostra amicizia. Con noi portavamo per lei Gesù eucarestia e spesso la vedevamo attenderci, con sofferta ansia, sul poggiolo di casa, sì da sembrar perdersi nell'azzurro del cielo anche se le giornate erano ventose o inclementi. Quanta attesa devota! Gesù era il tramite meraviglioso che superava i nostri discorsi e i nostri incontri.

E lì, nella bella e linda cucinetta, stabilivamo un angolino di felicità che piaceva al cielo. Gesù era con noi vivo, dolce, fraterno. Lo sentivamo. Bastava accennarne per esserne investiti, ma a volte, si avvertiva anche senza parlarne. Per anni!..

Che stupendo ricordo ci ha lasciato, cara Giuseppina, nostra seconda mamma, amatissima.

Come la dimenticheremo? ... Non sarà mai! Ci pare proprio di vederla, ancora lì attenta a prepararci l'altarino per la Santa Comunione e quel gustoso caffè, immancabile con il dolcetto, come a due figliuoli di sangue. Grazie Giuseppina, grazie.

Io e Anna crediamo che adesso lei si trova trasfigurata su un poggiolo celeste guarnito di angeli e ci saluta benedicente e con noi tutti i suoi cari, padre Antenore e tutti i padri della parrocchia.

Arrivederci cara Giuseppina, un bacio affettuoso da Anna e Bruno, Ministri Straordinari dell'Eucarestia.

AL GRUPPO VEDOVE DELLA PARROCCHIA

Carissime Amiche,

Mi rivolgo a voi tutte come se foste delle sorelle, ma in modo particolare mi sento vicina a quelle vedove di lutto recente, con la mia modesta preghiera.

Chissà quante volte vi siete chieste come mai il Signore ha sottoposto proprio voi ad una prova così dura e difficile. Carissime, chi può indagare nelle scelte di Dio per conoscere il perché dei suoi progetti? Vi assicuro: un giorno lo scopriremo quando ci incontreremo con il nostro amato sposo nella Gerusalemme Celeste.

Con l'occasione vi invito tutte a ritrovarci a pregare per una decina di minuti davanti a Gesù Eucaristia ogni primo lunedì del mese, dopo la S.Messa delle ore 17.30.

Il Natale porti a voi Pace, Gioia, Serenità.

Con affetto

Francesca Dall'Ora

LA PREPARAZIONE AL NATALE

ADOLESCENTI E GIOVANI

Incontri di preghiera:

Venerdì 27 Novembre ore 18.15
Giovedì 3 Dicembre ore 18.15
Venerdì 11 Dicembre ore 18.15
Giovedì 17 Dicembre ore 18.15

Liturgia Penitenziale con Confessione:

Lunedì 21 Dicembre ore 18.15 Prima e Sec.Sup.
Martedì 22 Dicembre ore 21.00 Giovani
Mercoledì 23 Dicembre ore 18.15 3-4-5- Superiori.

Giornata di Spiritualità:

Sabato 5 Dicembre ore 15.00 Giovani Parona- Mater Ecclesiae
Sabato 12 Dicembre ore 15.00 Terza superiore Poiano
Domenica 13 Dicembre ore 09.00 4-5- Superiori Poiano
Domenica 20 Dicembre ore 09.00 Seconda Sup. Poiano
Domenica 20 Dicembre ore 08.30 Prima superiore Casa Serena

RAGAZZI DELLE MEDIE

Domenica 6 Dicembre ore 09.00 Seconda Media Poiano
Sabato 19 Dicembre ore 15.30 Terzo Media Centro Valier-Arbizzano

BAMBINI ELEMENTARI E RAGAZZI DELLE MEDIE

Dal 15 al 23 Dicembre ore 16.30 NOVENA Di NATALE

LITURGIE PENITENZIALI CON CONFESSIONI

Lunedì 21 Dicembre ore 15.00 Seconda Media
Martedì 22 Dicembre ore 15.00 Terza Media
Martedì 22 Dicembre ore 16.30 Elemen. Prima Media

INCONTRI MENSILI GENITORI

Mercoledì 2 Dicembre ore 18.00 Genitori Bambini Prima Confessione
Mercoledì 9 Dicembre ore 18.00 Genitori Bambini Prima Comunione
Mercoledì 16 Dicembre ore 18.00 Genitori Cresimandi

Ci auguriamo maggiore partecipazione

ANGOLO DELLO SPORTIVO

Sabato 19 Dicembre l'U.S. CADORE celebra il NATALE DELLO SPORTIVO, partecipando alla S. Messa delle ore 18.30. Segue rinfresco nel Salone Parrocchiale. Sono invitati atleti, genitori, soci e simpatizzanti.

ADULTI : CATECHESI DI AVVENTO

Tema: IL CREDO Relatore: Don RIZZINI prof. PIERGIORGIO

Lunedì 30 Novembre ore 21.00 Credo in Dio Padre
Lunedì 7 Dicembre ore 21.00 Incontro di preghiera in preparazione alla festa della IMMACOLATA
Lunedì 14 Dicembre ore 21.00 Credo in Dio Figlio
Lunedì 21 Dicembre ore 21.00 Credo nello Spirito Santo
Martedì 22 Dicembre ore 21.00 CONFESSIONI

(venire per tempo a confessarsi, non durante le Messe festive: per fare una buona confessione ci vuole anche il suo tempo).

Il 24 sera non c'è la messa vespertina poiché viene solennemente celebrata a mezzanotte.

Il giorno 26 Dicembre le Messe avranno il seguente orario:

7.30 - 9.00 - 10.00 - 18.30

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE ORE 17.30

FUNZIONE DI RINGRAZIAMENTO E «TE DEUM»

ore 18.30 S.Messa

AZIONE CATTOLICA

riunione mensile martedì 1 dicembre - ore 18 dopo la S. Messa

Dal 5-12 al 7-12 a S.Fidenzio si svolgerà un corso di ESERCIZI SPIRITUALI PER ADULTI chi intende partecipare si prenoti - tel.8004925

CORSO ANNUALE DI SPIRITUALITA' PER FIDANZATI

Si auspica la partecipazione non solo di coloro che intendono contrarre matrimonio nell'anno ma anche delle coppie che desiderano avere una visione cristiana del matrimonio (ottimale 3/4 anni prima della celebrazione stessa). MARTEDÌ ORE 21

Gennaio 12-19-26

Febbraio 2- 9-16

Marzo 2- 9-16-23-3

Relazione economica

offerte domenicali	6.338.000
bollettino parrocchiale	1.060.000
pro vetrata	120.000
offerte straordinarie	1.900.000

Conferenza S.Vincenzo anno 1991

entrate	8.128.350
dalla parrocchia	2.500.000
tot. entrate	10.628.350
uscite	10.017.900
giornata della carità parrocchiale tenuta il 15-11-1992 tot	3.000.000

ORARIO DELLE S.S. MESSE

Feriali 7 - 8.30 - 17.30
Festive 7.30 - 9 - 10 - 11.30 - 18.30
Prefestiva 18.30

Sono figli di Dio

Brugnoli Andrea - Santacà Linda - Spano Federica

Sono tornati alla casa dei Padre

Avesani Stella (Ilde) (80) Silvestri Giuseppina (89) Andolfi Luisa in Accordi (45)

IL PANE DELLA CARITA'

Noi popoli supernutriti abbiamo inventato:

Il pane insipido e quello salato

il pane croccante e quello floscio

il pane a rosetta e quello a filone

il pane con l'olio e quello col riso

il pane bianco e quello integrale

il pane magro e quello vitaminizzato

il pane a fuoco e quello a vapore

il pane diabetico, e quello con patate

le fette rotonde e quelle quadrate

i grissini sottili e quelli grassocci

i grissini di Torino e quelli di Napoli

il pane fatto a casa e quello comprato

quello a sfogliata e quello a focaccia.

I popoli della fame cercano semplicemente

il PANE.